



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CRMM04400D: CPIA 1 CREMONA

Scuole associate al codice principale:

CRCT70000G: CENTRO EDA
CRCT70100B: CENTRO EDA
CRCT702007: CENTRO EDA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 8	Competenze di base
pag 9	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 17	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

La popolazione scolastica è numerosa, quasi ogni alunno ha sottoscritto il patto formativo individuale. Ci sono percorsi differenziati in base al livello di partenza degli alunni, livello che è stato certificato nella fase di accoglienza.

Punti di debolezza

Il personale docente non sempre è numericamente adeguato per fronteggiare le numerose esigenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).





Motivazione dell'autovalutazione

I patti formativi sono stati sottoscritti regolarmente, c'è stata maggior attenzione verso la partecipazione degli alunni alla sottoscrizione compresi carcerati e minori.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Un'alta percentuale di studenti che frequenta i corsi di alfabetizzazione, prosegue il percorso formativo nei livelli successivi. Il passaggio tra i vari corsi di alfabetizzazione è molto diffuso, dipende dalle esigenze personali la volontà di iscriversi o meno ai corsi di scuola Media. In generale la nostra utenza risulta molto soddisfatta del servizio ricevuto e quindi ben disposta verso la prosecuzione degli studi, anche perché si creano gruppi classe amicali che si frequentano spesso anche fuori dal contesto scolastico. Una buona parte di studenti che si iscrivono alle scuole medie conseguono l'attestato, la rinuncia a completare il percorso avviene spesso nel primissimo periodo didattico, se avviene in seguito, solitamente è dovuto a situazioni esterne non controllabili dal CPIA.

Punti di debolezza

La nostra utenza vive situazioni di disagio con frequenti spostamenti di locazione abitativa, è scarsamente integrata sul territorio, vive situazioni burocratiche difficili e condizionanti, spesso hanno pregressi scolastici fallimentari o insufficienti. La valutazione al termine del percorso di licenza media è mediamente bassa, risultano rari i casi di eccellenza, molti i soggetti che hanno bisogno di aiuto per completare il ciclo di studi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Motivazione dell'autovalutazione

Non possediamo i dati assoluti per poter opportunamente comparare dati.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Nelle sedi di Casalmaggiore e Crema vengono attivati corsi liberi per venire incontro alle diverse esigenze dell'utenza. Nella sede carceraria vengono attivati corsi di informatica, inglese, letteratura, laboratori di vario genere e sono attive convenzioni e collaborazioni con diversi soggetti del territorio anche associazioni di volontariato.

Punti di debolezza

Le risorse economiche e umane non sono sufficienti per fronteggiare la richiesta dell'utenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



Competenze di base

Punti di forza

Si distribuiscono soprattutto nelle fascia base e nella fascia intermedia, poche sia le eccellenze che l'esito di livello iniziale. I docenti cercano di far interagire gli studenti in modo da permettere un miglioramento da parte dei soggetti più deboli e una valorizzazione dei discenti più preparati. Esiste una personalizzazione dei percorsi che rende elastica e mirata la didattica.

Punti di debolezza

Le eccellenze sono poche. A volte non riescono a venire valorizzate le competenze che gli studenti possono mettere in campo durante le attività didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Risultati a distanza

Punti di forza

Cerchiamo di stimolare la didattica verticale favorendo la prosecuzione degli studi all'interno del CPIA. Organizziamo incontri di orientamento con vari istituti presenti sul territorio.

Punti di debolezza

E' molto difficile seguire il percorso degli alunni quando escono dalla nostra scuola. Il nostro territorio non presenta un numero cospicuo di possibilità in ambito lavorativo. Il territorio è vasto e poco collegato, può risultare difficile seguire corsi che si svolgono lontani dalla propria abitazione. Le scuole di Cremona non hanno organico per le scuole serali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il nostro CPIA presenta una offerta formativa che risponde alle esigenze del territorio a partire dalla prima alfabetizzazione. Attiviamo molti corsi di primissima alfabetizzazione A0, A1, A2 e a volte anche B1/B2. Licenza media annuale e percorso Koinè. Inoltre attiviamo corsi propedeutici alla licenza media che quindi può diventare un percorso biennale. Inoltre esistono corsi liberi nelle sedi di Crema e Casalmaggiore di lingue straniere, pilates, psicologia, informatica, realtà dove la creazione di corsi di formazione per adulti risulta un bisogno più impellente in quanto non esistono altre realtà che offrono queste proposte educative. Nella casa circondariale sono attivi corsi di scenografia, fotografia, inglese e informatica. Nelle classi di alfabetizzazione avviene una progettazione per livelli adeguata alle competenze e alle esigenze dell'utenza. Esistono riunioni di area programmate nel corso dell'anno dove si procede ad una condivisione delle esperienze e all'elaborazione di una didattica comune e prove di valutazione. La programmazione per unità didattiche procede in modo collegiale e uniformata. Le competenze degli studenti in entrata sono valutate durante il periodo di accoglienza, sulla base di criteri e test condivisi. Ne consegue la progettazione didattica sulla base

Punti di debolezza

Le risorse non sono sufficienti per poter coprire ogni bisogno dell'utenza, anche perché per attivare un corso è necessario un numero minimo di richieste che non sempre si raggiunge. Senza un numero adeguato di richieste le nostre risorse umane andrebbero eccessivamente disperse a fronte di bisogni più impellenti e numerosi in altri ambiti come soprattutto la prima alfabetizzazione. Non sempre esistono gli spazi adeguati per svolgere l'ampliamento dell'offerta formativa. Difficilmente programiamo per livello smembrando classi delle scuole medie, questo per ragioni logistiche/organizzative. Le revisioni della progettazione didattica avviene in itinere e ogni docente procede con autonomia ad attuare le scelte che ritiene opportune. Diventa difficoltosa a livello logistico una interazione stretta tra docenti e una condivisione delle decisioni prese. Alcuni dipartimenti sono depotenziati dal numero esiguo dei docenti, in particolare dei docenti di ruolo. Non vengono effettuati test condivisi anche se a volte lo stesso docente ha più classi parallele e quindi può capitare che presenti agli studenti test che mettano in evidenza il livello tra le classi e gli studenti.



delle informazioni e dei dati raccolti. Esistono criteri di valutazione comuni. Le valutazioni delle competenze vengono svolte al termine delle unità didattiche. Sulla base delle valutazioni si modella la didattica in itinere, sovente modificando la programmazione iniziale per seguire esigenze e livello degli studenti. Particolare attenzione viene prestata al recupero delle lacune e, laddove è possibile, al potenziamento. Durante le compresenze tra materie affini si progettano attività multidisciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono state definite le UDA per gli assi culturali, i periodi didattici, i livelli A1 e A2 dei percorsi AAL. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA, ma la progettazione non è ben definita e riferita a standard o conoscenze/abilità/competenze collegate alle competenze. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e



talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Tutte le aule dispongono di LIM che vengono usate regolarmente per l'attività didattica. L'orario è flessibile e improntato in base alle esigenze dell'utenza. L'orario delle classi di alfabetizzazione e scuola media è distribuito durante l'intero arco della giornata, fascia mattutina, fascia pomeridiana, fascia serale. Si utilizzano lezioni frontali, attività di gruppo, fasce di livelli, laboratori di vario genere. Per andare incontro ai casi più difficili e problematici si attuano attività di recupero. Le relazioni tra insegnanti e corsisti sono improntate al legittimo rispetto e alla collaborazione. Gli insegnanti sono attenti a creare gruppi classe il più possibile adeguati rispetto alle relazioni interpersonali. In caso di comportamenti problematici e di mancato rispetto delle regole si interviene con fermezza.

Punti di debolezza

Sola la sede carceraria dispone di una biblioteca in condivisione con la struttura che la ospita. Di conseguenza i vincoli di utilizzo sono numerosi. Nella sede di Casalmaggiore è presente una piccola biblioteca specifica del CPIA. Laboratori di informatica sono presenti ma anch'essi in condivisione nella sede carceraria e a Casalmaggiore. Non esistono aule per lo studio individuale. Non esistono aula Agorà. La connessione internet nelle sedi di nostro esclusivo utilizzo non è sempre affidabile anche se diffusa in modo capillare. Non è facile personalizzare la didattica non essendoci risorse umane tali da poter smembrare facilmente la classe e impostare didattiche personalizzate efficaci e continue. Gli spazi utilizzabili non sono sempre adeguati al numero degli alunni e questo può creare disagi. Le relazioni tra minori e adulti può risultare difficile essendo diverse le esigenze di ciascuno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.





Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Esistono momenti di integrazione e svago che hanno la finalità di incentivare le relazioni sociali e di favorire una effettiva conoscenza reciproca. Tutti i docenti partecipano alla fase di inclusione in modo attivo, l'inserimento in classe è opportunamente vagliato da sottocommissioni che si occupano di creare il giusto contesto per ogni studente. Si verificano le competenze pregresse e si cerca di utilizzarle e monitorarle al fine di rendere più efficace e agevole il percorso scolastico del discente. I docenti favoriscono una didattica inclusiva prestando particolare attenzione agli aspetti umani dell'attività didattica. Gli studenti con fragilità sono molti, fragilità di diverso tipo. Si cerca di rendere il percorso scolastico adeguato e differenziato. I risultati degli alunni sono costantemente monitorati, esistono momenti dedicati al recupero/potenziamento.

Punti di debolezza

Non sono state organizzate feste di fine anno negli ultimi anni. Le risorse umane limitate non permettono un monitoraggio continuo anche per via delle assenze che spesso si verificano e rendono difficile avere un quadro chiaro della situazione. Non abbiamo risorse per prendere in carico studenti disabili o con certificazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e



attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

L'attività di accoglienza si struttura attraverso la somministrazione di test di ingresso ad inizio anno. Prosegue con un periodo di osservazione durante le prime settimane dell'anno scolastico. Tutti i docenti si occupano dell'accoglienza utilizzando strumenti che vengono elaborati e condivisi prima dell'inizio delle attività. Le attività dell'accoglienza consentono di riconoscere eventuali crediti. Il passaggio tra corsi di alfabetizzazione e primo livello avviene attraverso il costante confronto tra i docenti e il superamento dei test di alfabetizzazione. Il dialogo con le scuole superiori del territorio porta ad azioni tese all'informare gli studenti sulla offerta formativa a cui possono accedere dopo i corsi di scuola media. Attraverso riunioni collegiali di plesso, la comunicazione tra insegnanti di diversi livelli rimane attiva e efficace. Il CPIA organizza incontri di orientamento con i docenti delle scuole superiori che si rendono disponibili.

Punti di debolezza

Il monitoraggio in corso d'anno risulta più frammentario e difficoltoso. Il dialogo con le scuole superiori non è sempre costante e proficuo viste le diverse disposizioni al dialogo dei vari soggetti con cui interagiamo. Non ci sono momenti di incontro con le realtà produttive del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i



percorsi di primo e di secondo livello e la
formazione professionale, cura
l'orientamento personale, scolastico e
professionale degli studenti.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Ci sono confronti con Comunità e enti territoriali, scuole superiori e corsi professionali. Stipuliamo convenzioni in cui si condividono percorsi e obiettivi. La nostra didattica è influenzata dai bisogni che vengono rilevati attraverso l'ascolto degli utenti e degli enti con cui collaboriamo. La sempre maggior familiarità con l'utilizzo di strumenti per poter svolgere riunioni a distanza, contribuisce a intensificare gli scambi informativi e le comunicazioni tra i docenti delle varie sedi. Il CPIA sottopone agli utenti, seppur non sia avvenuto negli anni del covid, questionari di gradimento per valutare gli aspetti positivi e negativi che hanno vissuto durante l'anno. Anche al personale viene sottoposto un test che ha gli stessi scopi di quello sottoposto agli studenti. L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La durata media dei progetti è di un anno scolastico, quando necessario sono coinvolti docenti esterni assunti tramite bando, questo amplia l'offerta formativa e mette diversi soggetti in condizione di arricchire le proposte didattiche della nostra scuola. Prioritari solitamente si considerano i progetti attuati per contrastare la dispersione scolastica di soggetti minori particolarmente deboli e per ampliare l'offerta formativa della Casa

Punti di debolezza

Non sempre lo scambio di informazioni tra i diversi soggetti avviene in maniera continuativa e veloce. Il CPIA non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività in esterno. La comunicazione tra le sedi non è semplice in quanto i docenti sono assegnati solo ad una sede specifica e le distanze fisiche sono considerevoli. Nonostante gli sforzi, le attività della nostra scuola sono scarsamente conosciute negli ambienti non direttamente coinvolti dalla nostra azione didattica.



Circondariale. Molti progetti vengono realizzati in collaborazione con altri enti formativi (istituti secondari di secondo grado e centri di formazione professionale) e talvolta con l'ausilio degli enti locali. Il sito dell'istituto consente la trasmissione di informazioni a tutti gli utenti e a tutto il personale del CPIA delle diverse sedi. Le attività sono messe a conoscenza della cittadinanza tramite incontri con soggetti da coinvolgere e tramite manifesti e la pubblicizzazione della nostra offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il



territorio. Le attività di ricerca svolte sono poco strutturate e non sempre sono coerenti con la propria missione e visione. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Sono proposte numerose iniziative di formazione residenziale (progetto Erasmus, iniziative RIDAP) incentivando la partecipazione del personale. Sono proposte anche iniziative di formazione online della rete ICT; annualmente si propone una formazione collegiale.

Punti di debolezza

Non esiste un monitoraggio sistematico della formazione del personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico generalmente in modo informale, anche esistono momenti formali (collegio docenti, dipartimenti) per la rilevazione e progettazione. Il CPIA realizza iniziative formative di qualità, che incontrano i bisogni formativi del personale. Non esiste un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali che invece vengono raccolte nei fascicoli personali. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali



didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

I CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Punti di debolezza

La relazione scuola/famiglia rispetto ai minori non è gestita in modo uniforme tra le sedi. Vanno consolidate e messe a sistema pratiche di condivisione scuola/famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITÀ

Il CPIA intende impostare un'azione di miglioramento tendente alla riduzione della dispersione. Premesso che la dispersione scolastica è un fenomeno riconducibile a molti fattori, alcuni dei quali derivanti da condizioni individuali e dati di contesto sui quali non si può operare, si ritiene di poter incidere in senso positivo migliorando le pratiche di personalizzazione dei percorsi e le pratiche didattiche, tenuto conto delle specifiche caratteristiche della popolazione scolastica del nostro CPIA. Favorire la personalizzazione dei percorsi significa offrire la possibilità di garantire un'offerta formativa mirata e servizi a sostegno della frequenza proseguendo e migliorando le azioni già in corso, in continuità con il PdM del precedente triennio. Aumentare il numero di studenti che frequentano i PGCP offerti dal CPIA anche in collaborazione con altri enti.

TRAGUARDO

Ampliamento dell'offerta formativa sia nei percorsi di arricchimento in relazione alle competenze di cittadinanza sia per i percorsi professionalizzanti (aumento degli attestati di fine corso rilasciati a chi ha frequentato almeno il 70% e aumentare la percentuale di studenti che frequentano almeno il 70%). Organizzare percorsi di accoglienza più articolati e condivisi per consentire l'inserimento degli studenti nel percorso più idoneo alle loro esigenze e capacità, anche in vista di un corretto orientamento in uscita. Creare strumenti comuni per attribuire i crediti in ingresso valorizzando le competenze pregresse al duplice scopo di valorizzare le competenze in entrata per utilizzarle positivamente nella didattica e per certificare eventuali crediti formativi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valutare alla fine dei percorsi le aspettative degli studenti per quanto riguarda l'orientamento in uscita. Usare le informazioni ottenute da questa analisi per comprendere meglio le motivazioni e le attitudini degli studenti in entrata.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la piattaforma per la FAD già presente sul sito istituzionale ed utilizzarla per studenti con problemi di frequenza.
3. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Destinare eventuali ore eccedenti alla personalizzazione e al rafforzamento delle



competenze degli studenti più fragili, individualmente o nel piccolo gruppo. Particolare attenzione meritano la condizione degli studenti preso la casa circondariale, i minori non accompagnati, gli studenti lavoratori, gli studenti con doppi percorsi e i genitori. Consolidare pratiche di gestione delle relazioni con le famiglie o tutori: introduzione del libretto scuola-famiglia, calendarizzazione di incontri per la firma dei patti formativi e la rendicontazione dei percorsi. Casa circondariale: sottoscrizione cartacea dei patti formativi e consegna degli attestati al termine dei corsi con cerimonia (compiti riservato ai docenti della Casa Circondariale) Ridefinizione annuale dei corsi, tenuto conto delle specifiche caratteristiche della casa circondariale.

4. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Creare strumenti digitali comuni da condividere per il posizionamento degli studenti, l'attribuzione di crediti in ingresso e la valorizzazione delle competenze pregresse nella didattica attraverso un lavoro per dipartimenti partendo da materiale strutturato (testi o studi pubblicati): Creazione di: -test ingresso di italiano (percorsi AALI) -test ingresso di italiano (primo livello primo e secondo periodo didattico) -test ingresso di matematica (primo e secondo periodo didattico) -test ingresso inglese (primo livello primo e secondo periodo didattico) -test ingresso tecnologia (informatica)

5. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Promuovere la formazione dei docenti attraverso temi specifici affrontati collegialmente, sostenendo la partecipazione alle iniziative formative dedicate all'educazione degli adulti quali quelle erogate dalla rete RIDAP, rete ICT, Erasmus K121ADU; coinvolgendo in queste attività tutti i docenti, in particolare l'animatore digitale e il team Erasmus.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruire insieme e fornire ad ogni docente coinvolto strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle competenze in entrata. Programmare la formazione comune dei docenti sull'approfondimento delle tematiche legate alla valorizzazione, il riconoscimento e la valutazione delle competenze pregresse, compresi i crediti informali e non formali; allo scopo non solo di erogare crediti ma anche di integrare le competenze specifiche dei vari discenti a beneficio del gruppo classe, con l'obiettivo di creare una didattica attiva e coinvolgente.





Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITÀ

Ampliare l'offerta formativa.

TRAGUARDO

Formare insegnanti in grado di fornire corsi di livello superiore alla A2 e certificazioni linguistiche superiori alla A2. Aumentare la percentuale di successo del percorso formativo nei corsi AALI e del Primo Livello (n.titoli A1,A2, Diplomi), facendo riferimento a dati interni nei quattro anni precedenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare insegnanti in grado di fornire corsi di livello superiore alla A2 e certificazioni linguistiche superiori alla A2.

